

SOTTOSISTEMA AIV- Alto corso piano del Po, del Tanaro e dei suoi affluenti



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: letto monocursale a meandri e/o rettilineo

Fascia altimetrica:

Dislivelli: fino a 25 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari: modesta nebbiosità stagionale

Orientamento culturale agrario: cerealicolo-foraggero

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: basso

Grado di antropizzazione in atto: elevato

Periodi di forte antropizzazione: dagli anni cinquanta

Densità insediativa: ≤ 39

Distribuzione insediativa:

Dinamica del paesaggio: parziale cambiamento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Percorsi fluviali, monocursali, ad anse e meandri irregolari; acque lente lambiscono modesti e frammentati greti. Alvei per lo più incassati, raccordati da terrazzi alle soprastanti piane coltivate a prevalente cerealicoltura, tra impianti industriali, talora predominanti, di pioppicoltura.

Ma non si possono ignorare le opere di artificializzazione effettuate in molti corsi d'acqua negli ultimi decenni, per lo più ai fini di difesa idraulico-strutturale. La realizzazione di scogliere di massi, opere in cemento, briglie, canalizzazioni e rettificazione dell'alveo, ha provocato una banalizzazione del paesaggio fluviale, determinando in particolare la scomparsa di rifugi per la fauna ittica e spondale.

Anche intensa attività di cava specie sul Po.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA AIV

<p>Sovraunità: AIV 9</p> <p>Ambienti fluviali ed agrari. Buone terre in percorso monocursale a meandri con acque tendenzialmente limpide, tra modeste e sporadiche lingue di nudi greti con passaggio ad aree spondali occupate da colture in rotazione.</p> <p>Sull'Orba nell'ultima parte del secolo scorso il cereale ha anche soppiantato i prati centenari di gran pregio, dimezzati dal '54 ad oggi; ciò vale anche per le formazioni lineari (filari), una valenza paesaggistica in queste aree quasi scomparso, scese nello stesso periodo da 100 metri lineari/ha a 14 metri/ha. Di modesto significato paesaggistico è la presenza della pioppicoltura, presente specie alla confluenza dell'Orba con la Bormida.</p>	
<p>Sovraunità: AIV 13</p> <p>Ambienti agrari e forestali.</p> <p>Modellata dall'erosione fluviale si accompagna di contorno al percorso sinuoso del Tanaro una ricca serie di piccoli e sfalsati terrazzi, ancora dominio dell'agricoltura. Macchie di bosco ceduo sulle scarpate che ricordano i vari ripiani; in aree più prossime alle acque anche pioppicoltura.</p>	
<p>Sovraunità: AIV 3</p> <p>Ambienti fluviali ed agrari.</p> <p>Acque del Po tendenzialmente torbide in percorso monocursale, sinuoso, poi meandreggiante, inciso nella pianura, tra Lombriasco e La Loggia, tra modeste e sporadiche lingue di nudi greti con passaggio ad aree spondali parzialmente occupate dal pioppo, più estesamente da coltivi (mais e grano). Intensa attività di cava per inerti con perdita di identità dei luoghi. Specie nelle parti ad est e a sud-est di Pancalieri, tra questo centro e Lombriasco, una giusta proporzione tra sedimenti alluvionali riferibili al Pellice-Chisone, e quelli del Po, formano terre assai fertili, oggi coltivati a rotazione; ma nel dopoguerra una estesa cultura della menta conferiva policromi effetti, per le varietà coltivate ed un paesaggio particolare; i frequenti alambicchi di un tempo, sparsi tra le cascine, utilizzati per distillare le erbe, sono ormai rari, così come le colture essenziali (menta, dragoncello, camomilla, assenzio) che in parte ancora si praticano, che portano ad un auspicio di un possibile ritorno di queste produzioni di valore organolettico superiore rispetto alla concorrenza asiatica.</p>	